

# Sommario Rassegna Stampa

| Pagina                                    | Testata                                | Data       | Titolo  | Pag. |
|---|--|------------|---|------|
| <b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>       |  |            |   |      |
| 14  | Corriere di Arezzo e della Provincia   | 21/10/2021 | <i>Corsi d'acqua, 170 mila euro per lavori di manutenzione</i>  | 2    |
| 33  | Corriere Romagna di Forlì e Cesena     | 21/10/2021 | <i>Sicurezza idraulica per Sant'Angelo e la foce del Rubicone</i>   | 3    |
| 1   | Cronache di Napoli                     | 21/10/2021 | <i>Regi Lagni, operazione decoro Interventi al via a Martiniello</i>  | 5    |
| 33  | Gazzetta del Sud - Ed. Reggio Calabria | 21/10/2021 | <i>Si procede per la messa in sicurezza dell'ex strada provinciale SP2</i>                                  | 7    |
| 29  | Gazzetta di Mantova                    | 21/10/2021 | <i>Ponte per le Mondine. Via libera al progetto di ristrutturazione</i>                                     | 8    |
| 66  | Il Messaggero - Ed. Latina             | 21/10/2021 | <i>Fossi e canali ostruiti: "Manutenzione difficile"</i>  | 9    |
| 11  | Il Tirreno - Ed. Grosseto              | 21/10/2021 | <i>La Bonifica in azione sulle sponde del canale</i>  | 10   |
| 15  | Il Tirreno - Ed. Lucca                 | 21/10/2021 | <i>Sponde del Loppora Comune e Consorzio investono 60mila euro</i>  | 11   |
| 23  | La Nazione - Ed. Arezzo                | 21/10/2021 | <i>Task force anti alluvione: interventi su 26 km</i>   | 12   |
| 9   | La Nazione - Ed. Empoli                | 21/10/2021 | <i>Cantiere del "Tubone" a Stabbia. Possibili disagi alla viabilità'</i>                                    | 13   |
| 20  | Liberta'                               | 21/10/2021 | <i>Venti pali nel terreno metteranno al riparo la strada dalle frane</i>                                    | 14   |
| 20  | L'Informatore Agrario                  | 21/10/2021 | <i>Veneto.</i>  | 15   |
| <b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b> |  |            |   |      |
|   | Agricolae.eu                           | 21/10/2021 | <i>Anbi, non piove piu' su Italia centro meridionale. Vincenzi: Necessari investimenti, abbiamo centina</i> | 16   |
|   | Altrogiornalemarche.it                 | 21/10/2021 | <i>Occorre fare chiarezza sulla pulizia (indispensabile) della foce del Misa</i>                            | 18   |
|   | Arezzo24.net                           | 21/10/2021 | <i>Terranuova, contro le alluvioni un piano da 170 mila euro Ar24Tv</i>                                     | 21   |
|   | Catanzaroinforma.it                    | 21/10/2021 | <i>Consorzio Bonifica: pulizia e manutenzione fossi, a Montepaone Lido acqua torna a scorrere</i>           | 23   |
|   | Cn24tv.it                              | 21/10/2021 | <i>Montepaone Lido, puliti fosso Petrella</i>   | 25   |
|   | Lameziaoggi.it                         | 21/10/2021 | <i>Consorzio di Bonifica Catanzaro: pulizia e manutenzione dei fossi</i>                                    | 26   |
|   | Lanazione.it                           | 21/10/2021 | <i>Task force anti alluvione: interventi su 26 km</i>   | 28   |
|   | Lanuovasardegna.it                     | 21/10/2021 | <i>Crisi idrica in Baronìa, il Consorzio di bonifica razionerà l'acqua</i>                                  | 30   |
|   | Mantovauno.it                          | 21/10/2021 | <i>Lavori al canale Virgilio tra Marmirolo e Volta, stop al traffico dal ponte Trento al Sei Vie</i>        | 32   |
|   | Meteoweb.eu                            | 21/10/2021 | <i>Risorse idriche, ANBI: niente pioggia in Umbria, Abruzzo e Puglia</i>                                    | 33   |
|   | Pugliasera.it                          | 21/10/2021 | <i>Allarme Puglia, l'osservatorio sulle risorse idriche: "Siccità' estrema nelle province di Bari e Bat</i> | 37   |

**Terranuova** Sinergia operativa tra Consorzio di bonifica e Comune per garantire il regolare deflusso ed evitare situazioni di pericolo in caso di maltempo

# Corsi d'acqua, 170 mila euro per lavori di manutenzione

TERRANUOVA

Centosettantamila euro è l'importo necessario per realizzare il piano delle attività 2021, iniziato nel mese di luglio e ancora in fase di esecuzione su tutto il territorio terranuovese, per migliorare il deflusso dei corsi d'acqua di fronte alle criticità stagionali, rese ancora più aggressive dai cambiamenti climatici. L'intervento interessa complessivamente 26 chilometri di aste fluviali, sottoposti a taglio e sfalcio della vegetazione e a rimozione di sedimenti. È partito da qualche giorno l'intervento sul borro delle Ville, mentre è già stato completato, quello sul borro Fornace della Spina, da Santa Maria fino a Castelfranco di Sopra; sul borro di Malva, fino al confine con Loro Ciuffenna e su un affluente senza nome del Torrente Ciuffenna, in zona Paperina. "A giugno è stata fatta le manutenzio-

ne delle casse di espansione del Ciuffenna a monte dell'abitato della Penna. È previsto con inizio a novembre - spiega il caposettore difesa idrogeologica del Consorzio di Bonifica Serena Ciofini - il restyling del borro di Piantravigne, mentre a breve dovrebbero prendere il via i lavori sul tratto terranuovese dell'Arno. Sono in attesa delle necessarie autorizzazioni, infine, le operazioni di ripristino del Borro della Sciapata e del Borro Farnibona, dove è necessario intervenire sui sedimenti accumulatisi in alveo e sul ripristino di piccole erosioni". Sono stati ultimati tagli e sfalci sul Ciuffenna, con la sola esclusione di un tratto in zona Poggilupi, dove la presenza del Poligono del Giappone impone di intervenire a fine ciclo vegetativo". Mentre prosegue l'attività sul territorio, Consorzio di Bonifica e Comune si sono incontrati di recente per pianifica-

re le attività per il 2022: "Il confronto con il Comune ci permette di studiare, programmare e realizzare, spiega la presidente del consorzio Serena Stefani, un piano delle attività capace di affrontare in modo più preciso e puntuale le criticità idrauliche. Negli ultimi anni, grazie a una manutenzione ordinaria attenta e costante, siamo riusciti a contenere i danni causati da fenomeni atmosferici imprevedibili e violenti che a causa dei cambiamenti climatici, si ripetono con frequenza preoccupante". Sulla stessa lunghezza d'onda il vicesindaco Mauro Di Ponte: "La sinergia tra la nostra amministrazione e il consorzio ci sta permettendo di programmare importanti interventi sul nostro territorio. L'azione con il consorzio si sta dimostrando un'alleanza preziosa per tenere monitorate le problematiche e migliorare la sicurezza idraulica". **Mi.Bo.**



Il Ciuffenna Lavori sulle sponde e sugli alvei anche sugli affluenti per la sicurezza.



**L'ASSESSORA REGIONALE PRIOLO A GATTEO**

# Sicurezza idraulica per Sant'Angelo e la foce del Rubicone

Nella frazione si studia la possibilità di alzare il ponte e sul mare si cercano soluzioni contro l'insabbiamento

**GATTEO****GIORGIO MAGNANI**

Messa in sicurezza della foce del Rubicone a Gatteo Mare e del Rigossa a Sant'Angelo, incontro due giorni fa con l'assessora regionale Priolo. La giunta Pari appena nominata è già sul pezzo per risolvere alcuni temi importanti e prevenire qualsiasi rischio futuro.

**Foce del Rubicone**

Da tempo a Gatteo Mare c'è un doppio problema legato all'insabbiamento della foce. Questo tema riguarda la tenuta idrogeologica, la messa in sicurezza della frazione e anche una concessione legata all'attività locale di rimessaggio imbarcazioni. «Già in passato sono state alzate le scogliere – informa il neo vicesindaco Deniel Casadei, riconfermato per le deleghe a lavori pubblici, ambiente e protezione civile – Opere eseguite per la sicurezza idraulica di Gatteo Mare e anche per la difesa dell'attività locale di rimessaggio barche. Ma non solo. Abbiamo sul tavolo il tema della grande condotta di Eni che attraversa il Rubicone per poi mettere in contatto le piattaforme marine. In caso di grandi lavori va considerata e quindi va coinvolto anche l'Eni. Già in passato abbiamo se-

gnalato questi temi sia alla Regione che al Consorzio di bonifica. Ci ha fatto molto piacere avere l'assessora regionale

Priolo che è venuta di persona per questo primo incontro a cui seguiranno gli appuntamenti con i tecnici».

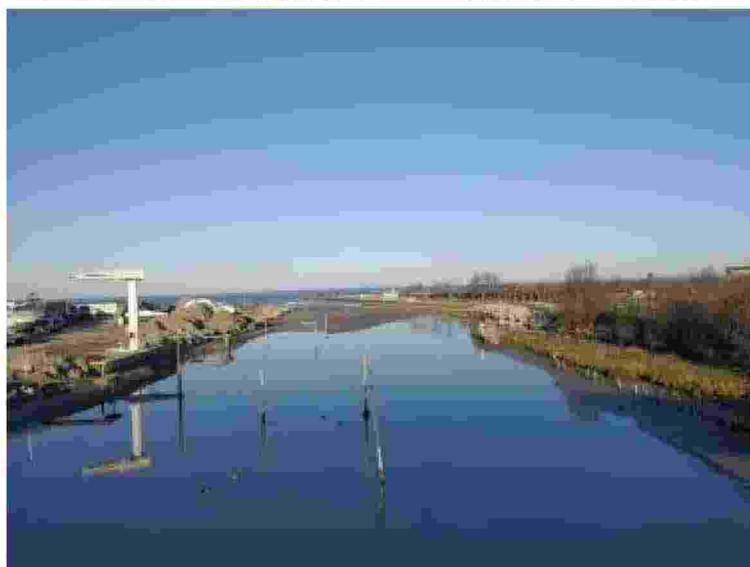
**Sant'Angelo**

Prosegue invece l'investimento complessivo da 1 milione e 250mila euro in quattro differenti stralci per la frazione di Sant'Angelo. Per la messa in sicurezza agli argini del torrente Rigossa sono terminati il primo e il secondo stralcio da 600mila euro complessivi (pagati un terzo ciascuno da Consorzio di bonifica, Comune di Gatteo e Regione Emilia Romagna), mentre sono già finanziati il terzo e quarto stralcio da 650mila euro complessivi. Il tutto a protezione delle case, con anche la costruzione di muretto arginale. Durante l'evento alluvionale del 4 maggio 2006 e nel febbraio 2015 il torrente esondò in più punti, causando vari danni. Nelle settimane scorse è stato aggiunto anche un dispositivo di telecontrollo per monitorare "in continuo" le portate idriche del Rio Baldona, che fa il paio con quello già installato sul Rigossa, dotati di pluviometro e

da un sensore di livello per trasmettere i dati in tempo reale a un portale online, al quale accedono i tecnici del Consorzio e del Comune, il tutto alimentato in forma green da pannello fotovoltaico. «Dopo queste opere e prima di completare il terzo e quarto stralcio – rivela Casadei – stiamo ragionando con gli enti anche per un eventuale rialzo del ponte sul Rigossa per evitare future strozzature. Bene i muretti e bene i dispositivi di allarme, ma vorremmo capire dai tecnici se per avere la copertura totale dal rischio esondazioni è possibile rifare più alto il ponte».

**Soddisfatto il neo sindaco**

«L'incontro con l'assessore regionale, insieme al vicesindaco Casadei e i tecnici della Protezione civile – conferma il neo sindaco Roberto Pari – riguarda i temi della foce del Rubicone e del Rigossa, con lo scopo di confrontarci per individuare le giuste soluzioni alle problematiche del territorio. La sicurezza dei cittadini e il contrasto al rischio idrogeologico sono per noi un'assoluta priorità e ritengo indispensabile il confronto e la collaborazione tra i diversi enti, per questo ringrazio l'assessora Irene Priolo per la grande disponibilità e l'attenzione che ci ha dedicato».



L'assessora regionale Priolo con il sindaco Pari e la foce del Rubicone con la bassissima marea

## INODI ALLO SBOCCO DEL FIUME

**Problemi da risolvere per il rimessaggio delle barche e attenzione alla condotta Eni**



**Nola**

A pagina 19

*Regi Lagni, operazione decoro**Interventi al via a Martiniello*

Nola

Il caso

I residenti: "A breve una petizione per chiedere Assise monotematica sullo stato degli alvei"



Uno scatto di un escavatrice in azione nella località Martiniello

Il governatore Vincenzo De Luca telefona il sindaco, Minieri: "Sono certo che il dialogo con la Regione sarà proficuo"

## Regi Lagni, partiti i primi interventi

Il comitato civico non abbassa la guardia: "Azione provvisoria dopo numerosi solleciti"

di Antonio D'Ascoli

NOLA - Riparte la bonifica degli Regi lagni dell'area nolana. I lavori sono iniziati da qualche giorno e al momento stanno interessando anche la zona di località Martiniello. Per i residenti si tratta di un sospiro di sollievo dopo le tante sollecitazioni, documenti, e missive, con cui si chiedeva un intervento immediato visto lo stato attuale dei canali, saturi di detriti e di rifiuti.

Lo stesso sindaco Gaetano Minieri ha più volte posto il problema sui tavoli istituzionali, scrivendo numerose lettere anche agli organi preposti, dalla Regione al Consorzio di Bacino. Solo una settimana fa, con l'ente di Palazzo Santa Lucia aveva nuovamente riproposto il problema ricevendo rassicurazioni che il programma di riqualificazione e bonifica,



prima avviato e poi interrotto - dopo il ritrovamento di un ordigno bellico - sarebbe ripreso. E stavolta la rassicurazione non è stata disattesa. Anzi, il sindaco Minieri ha ricevuto anche una telefonata personale del presidente

della Regione Campania, Vincenzo De Luca, che ha voluto sincerarsi dell'inizio dei lavori. "Ringrazio il presidente De Luca - afferma il sindaco Minieri - per la sua sensibilità ed il suo impegno sui territori. Solo attraverso sane collaborazioni istituzionali si cresce e si forniscono le risposte che i cittadini attendono. La questione dei Regi lagni è di vitale importanza per l'incolumità di tutti ed occorre intervenire in tempo. Sono certo che il dialogo con la Regione e con il presidente De Luca sarà sempre proficuo anche per individuare una strategia di medio-lungo periodo per un riassetto idrogeologico generale". In questi mesi, si è costituito anche un comitato civico spontaneo per denuncia la gravità della situazione. Il timore è che le piogge di questo periodo possano pro-

vocare un'esondazione anche dalle conseguenze estremamente pericolose come già, tra l'altro, accaduto in passato in numerose circostanze. Questo gruppo di cittadini, nelle scorse settimane, dopo aver più volte rappresentato lo stato dei luoghi alle istituzioni locali, ha deciso di rivolgersi ai difensori civici, rispettivamente della Regione Campania e della Città Metropolitana di Napoli. Agli stessi è stato esposto l'esplosivo stato dell'arte dei Regi lagni, già esondati più volte anche nel corso di quest'anno. Tutto questo accade nonostante ai cittadini vengano puntualmente notificate richieste di pagamento, da parte del Consorzio di Bonifica, per servizi mai erogati. Si è inoltre evidenziata la totale assenza di controlli e l'atavica mancanza della manutenzione ordinaria. Il Comitato ha anche

proposto la convocazione di una Conferenza di servizi alla presenza dell'assessore regionale Bonavita, dei dirigenti al ramo della Regione Campania e della Città metropolitana, dei sindaci dell'area nolana e dei consiglieri regionali del territorio. Ed infine, a breve, si promuoverà una raccolta di firme finalizzata alla richiesta di una seduta monotematica del Consiglio comunale, relativa allo stato dei Regi lagni.

"Un intervento provvisorio, fatto dalla Regione Campania - si legge in una nota del Comitato dopo l'avvio dei lavori - evidentemente i reiterati solleciti hanno prodotto qualcosa. L'amministrazione insista, metta in campo una decisa azione politica, altrimenti resteranno le solite chiacchiere"

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOLA

## Mercato, via alle richieste

NOLA (ab) - Stabilita l'organizzazione del nuovo mercato cittadino che presto partirà in via sperimentale a Polvica, nell'area di via della Pigna. La fiera si terrà ogni mercoledì dalle 7 alle 14 e saranno a disposizione dei commercianti 26 stalli. Le domande per l'assegnazione di questi stalli dovranno essere inviate entro il 2 novembre. La sperimentazione e le concessioni avranno la durata di un anno. Dopo di che l'amministrazione deciderà se proseguire o meno con il mercato a Polvica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tavolo tecnico ieri a Plati

## Si procede per la messa in sicurezza dell'ex strada provinciale SP2

Convenzione con Calabria Verde e Consorzi bonifica per interventi idraulici

### REGGIO

Tavolo tecnico, ieri mattina, al Comune di Plati, per discutere delle condizioni della strada provinciale SP2, chiusa al transito da diversi decenni e soggetta a frane e smottamenti.

Il delegato metropolitano Carmelo Versace ha espresso soddisfazione per le attività programmate dalla Metro City in collaborazione con Calabria Verde e i Consorzi di Bonifica

Sul punto, il consigliere metropolitano delegato alla Viabilità, Carmelo Versace, ha preso parte al vertice organizzato dal sindaco platiense, Rosario Sergi, che ha visto la partecipazione di Domenico Mileto, responsabile del settore 10 di Calabria Verde, del consigliere metropolitano delegato ai Lavori pubblici, Domenico Mantegna, del dirigente e del funzionario di settore a Palazzo Alvaro, Lorenzo Benestare e Tito Misefari, di Paolo Ferrara

presidente del consiglio comunale di Plati, del vicesindaco e del dirigente del Comune locrideo, Roberto Romeo e Antonio Marvelli.

Un incontro che il consigliere Versace ha definito «proficuo» considerato che si è concluso – ha spiegato – con l'intenzione di formalizzare una convenzione con Calabria Verde e con i Consorzi di bonifica Jonico e Tirrenico che porterà ad interventi idraulici su un'ar-

teria fondamentale per entrambi i versanti. In meno di 20 giorni dal sopralluogo effettuato sulla SP2 – ha aggiunto Versace – oggi (ieri, ndr) siamo al lavoro per fissare le attività successive necessarie alla salvaguardia di una strada da nuovi eventi che ne potrebbero cagionare irrimediabilmente la fruibilità attualmente preclusa al transito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La riunione operativa L'arteria è chiusa al transito da diversi decenni e soggetta a frane



MOGLIA

# Ponte per le Mondine Via libera al progetto di ristrutturazione

L'intervento sarà complementare a quello in via Canova  
Le due opere post-terremoto costeranno quasi tre milioni



Il ponte del Cesare che collega via Canova all'impianto idrovoro



L'impianto idrovoro Mondine di Moglia

MOGLIA

I tempi di realizzazione non sono ancora certi, ma un altro tassello è stato aggiunto al grande puzzle della ricostruzione del territorio di Moglia, gravemente danneggiato dal terremoto del 2012.

L'ultimo consiglio comunale di fine settembre ha varato il progetto di rifacimento di via Canova, con il consolidamento e il miglioramento sismico del ponte del Cesare, il ponte che porta all'impianto idrovoro delle Mondine. In contemporanea con il progetto è stata

approvata anche la convenzione con il consorzio di bonifica Emilia centrale che si occuperà della manutenzione del ponticello.

La ricostruzione di via Canova e del viadotto è un progetto di ampia portata e del costo di quasi tre milioni: per l'esattezza 1,8 per la strada e uno per il ponte.

Ci spiega il percorso che ha portato all'approvazione del progetto, l'assessore ai lavori pubblici del Comune di Moglia, Claudio Sala: «Con i fondi del sisma furono individuati i lavori da fare sul territorio, tra cui la lunga strada interpodereale

Cesare Canova che porta dall'impianto di bonifica Mondine fino in paese. Durante i sopralluoghi sulla strada, abbiamo anche fatto delle verifiche al ponte del Cesare (chiamato così dal nome dell'imperatore romano, perché queste strade hanno un'origine antichissima, risalgono addirittura ai Romani) una struttura in cemento con parapetti in ferro usata prevalentemente dai mezzi agricoli. E abbiamo visto che aveva dei seri problemi di sicurezza. Quindi siamo intervenuti, imponendo limiti di transito ai mezzi superiori alle 7,5 tonnellate. Purtroppo questi divieti sono un forte limite alle attività agricole della zona, perché ci sono mezzi pesanti che arrivano anche a trenta tonnellate e che devono fare strade alternative allungando di molti chilometri il loro percorso. Così abbiamo fatto la richiesta di un nuovo finanziamento per mettere in sicurezza anche il ponte oltre alla strada. Oltretutto, i due lavori sono complementari, non si poteva fare uno senza l'altro».

Come si diceva, i tempi di realizzo dei lavori ancora non sono certi, perché manca la conferma scritta dei finanziamenti da parte della Regione e della Struttura commissariale per la ricostruzione post sisma.

«Non abbiamo la conferma scritta ma ci sono accordi verbali certi, i fondi arriveranno, ma non sappiamo ancora quando con precisione. Nel frattempo adesso possiamo andare avanti con la progettazione definitiva» conclude l'assessore.

DANIELA MARCHI

L'IRIPRODUZIONE È RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Fossi e canali ostruiti: «Manutenzione difficile»

►Ardea, arrivano le prime tre ordinanze di demolizione per costruzioni abusive ►Il consorzio di bonifica da tempo sollecita l'intervento delle istituzioni

## IL CASO

Il deflusso dell'acqua piovana ad Ardea messo in crisi dall'urbanizzazione selvaggia. Tenere puliti i corsi d'acqua che attraversano il territorio è impossibile, se sui canali sono presenti costruzioni abusive: il Consorzio di bonifica non riesce ad accedere alle banchine di canali e fossi per procedere con la giusta manutenzione, togliere la vegetazione infestante - e i rifiuti, sempre più spesso gettati nei canali - e ripristinare la funzionalità dei corsi d'acqua. Se i canali non consentono il deflusso rapido dell'acqua in caso di piogge intense, specie ai Castelli Romani, le zone del lungomare e di Tor San Lorenzo rischiano di allagarsi. Sono passati due anni esatti da quando il sindaco di Ardea, in previsione della stagione piovosa, aveva emesso un'ordinanza con la quale imponeva ai cittadini interessati di abbattere immediatamente tutte le edificazioni "insistenti sulle acque pubbliche" - quindi recinzioni, muretti e chi più ne ha più ne metta - realizzate sui

fossi, al fine di consentire il passaggio dei mezzi di pulizia ed evitare futuri problemi di allagamento. Come era logico aspettarsi, nessuno ha rispettato tale disposizione. Il Comune di Ardea ora cambia strategia e va a colpire direttamente le costruzioni realizzate a ridosso dei canali, senza mantenere la fascia di inedificabilità dai 4 ai 10 metri, secondo l'importanza del corso d'acqua, ordinandone l'abbattimento. Solo ieri sono state firmate le prime tre ordinanze per altrettante strutture realizzate su lungomare degli Ardeatini, a ridosso del consorzio Tirrenella: abitazioni e recinzioni sorte a poco più di due metri dal canale che attraversa quella porzione di territorio, come accertato da un sopralluogo fatto da Polizia locale, ufficio tecnico e Consorzio di bonifica i primi giorni di ottobre.

«Le pertinenze demaniali devono essere mantenute libere da opere per consentire il passaggio dei mezzi e del personale addetto alla manutenzione delle opere di bonifica», si legge nell'ordinanza con la quale viene intimato l'abbattimento entro 60 giorni delle strutture non in regola. A queste

prime tre ordinanze seguiranno altri provvedimenti di demolizione che saranno firmati nei prossimi giorni. Nella zona delle Salza-

re il rischio allagamenti è invece determinato da un problema diverso: a impedire la funzionalità dei fossi sono i rifiuti che vengono gettati negli alvei. Poco più di un anno fa il Consorzio di bonifica del litorale nord, nato dalla fusione degli ex Consorzi Tevere Agro Romano, Pratica di Mare e Maremma Etrusca, aveva provveduto alla bonifica di decine di quintali di rifiuti abbandonati all'interno del canale Acque Alte.

## CUMULI DI SPAZZATURA

Dentro c'era di tutto: materassi, pneumatici, frigoriferi, divani, armadi e sacchi pieni di immondizia abbandonati sul terreno e, addirittura, anche due slot machine provento di furto, con il risultato che i cumuli facevano da tappo in corrispondenza degli attraversamenti stradali. Rifiuti, peraltro, che rischiavano di finire in mare peggiorando ancora di più la qualità delle acque di balneazione già sufficientemente compromesse. C'è da dire che

sulla fascia costiera di Ardea basta una pioggia più intensa del solito per mandare in tilt le strade, che si trasformano in un unico grande - e pericolosissimo - lago. Al di là delle responsabilità dell'eccessiva cementificazione, dell'abusivismo, della mancata pulizia di scoline e caditoie, c'è un problema molto più vasto che è al tempo stesso sinonimo di mancata programmazione e, peggio ancora, di sciatteria prolungata negli ultimi trent'anni. La quasi totalità delle acque piovane finisce in fogna, determinando un sovraccarico del sistema di smaltimento. Non esiste divisione tra acque bianche ed acque nere, come invece avviene ovunque: tutta l'acqua piovana finisce così nelle fogne che a loro volta arrivano al depuratore, mettendone a dura prova la funzionalità. Un problema che, almeno a marina di Ardea, dovrebbe essere superato grazie al finanziamento da 950 mila euro del ministero dell'Interno per la prevenzione del rischio idrogeologico: prevista la realizzazione del sistema di raccolta delle acque per archiviare definitivamente la stagione degli allagamenti.

**Stefano Cortelletti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA ZONA PIÙ A RISCHIO È QUELLA DEL LUNGOMARE E DI TOR SAN LORENZO PIÙ SOGGETTE AL FENOMENO DEGLI ALLAGAMENTI**

**TRA I PERICOLI C'È DA RISOLVERE QUELLO DEI RIFIUTI NEI CORSI D'ACQUA CHE IMEDISCONO IL DEFLUSSO**



Il canale di lungomare degli Ardeatini

CAPALBIO

## La Bonifica in azione sulle sponde del canale

**CAPALBIO.** Vanno avanti i lavori di manutenzione ordinaria secondo il piano delle attività della bonifica di Cb6. Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud è attualmente impegnato nella decespugliazione meccanica della vegetazione presente in eccesso sulle sponde del canale collettore Acque Basse di Levante. Il canale, nelle vicinanze di Burano (comune di Capalbio) ha una funzione idraulica ed ecologica fondamentale, essendo tra i corsi d'acqua che alimenta il lago. I lavori servono a ripristinare "l'offi-

ciosità" idraulica garantendo il regolare scorrimento delle acque del canale: la vegetazione infestante crea rigurgiti, esondazioni e allagamenti delle aree intorno dove sono terreni agricoli coltivati. L'area è ricca di canali artificiali realizzati durante le attività di bonifica della Maremma grossetana: in corsi d'acqua di questo tipo le pendenze sono minime e il rischio idraulico è più elevato, la manutenzione costante è ancora più necessaria. Il tratto interessato dai lavori è di circa 4 chilometri.



BARGA

## Sponde del Loppora Comune e Consorzio investono 60mila euro

**Il torrente Loppora** (FOTO D'ARCHIVIO)

**BARGA.** Il lavoro di squadra premia sempre. E proprio per questo il Comune di Barga e il Consorzio di Bonifica Toscana Nord hanno fissato un incontro per fare il punto della situazione sugli interventi previsti nel territorio comunale e anche per discutere dei futuri lavori da mettere in cantiere.

Ieri, la sindaca **Caterina Campani** e l'assessore ai Lavori pubblici, **Pietro Onesti**, hanno incontrato il presidente del Consorzio, **Ismaele Ridolfi**, e la dirigente **Pamela Giani**.

L'obiettivo della riunione, frutto della collaborazione fra i due enti, è stato quello di una verifica sugli attuali lavori in corso nel territorio del Comune di Barga. E, al tempo stesso, anche l'occasione per concordare ulteriori interventi da programmare in base alle criticità del territorio e alle necessità di pulizia e regimazione delle acque.

Il sopralluogo ha riguardato a Barga il Fontamaggio, dove si è verificata una piccola erosione di una briglia; la località Santa Maria dove è previsto un intervento per salvaguardare il versante dall'erosione.

A Mologno, nella zona

al villaggio, si è anche verificata la fattibilità di un lavoro propedeutico alla regimazione delle acque del torrente.

«In questa fase – spiega l'assessore Onesti – abbiamo trovato l'accordo e la collaborazione del Consorzio. Posso anche dire che per mettere in sicurezza le due sponde della Loppora è previsto un investimento di 60mila euro. Insomma fra Comune e Consorzio esiste un rapporto che funziona e così sarà per il futuro. Stiamo infatti lavorando per arrivare a realizzare altri interventi sul nostro comune, grazie proprio a questa sinergia di intenti ormai consolidata nel tempo».

«Si tratta di opere – concludono la sindaca Campani e l'assessore Onesti – sicuramente importanti per la messa in sicurezza del nostro territorio. Siamo quindi soddisfatti di questo investimento e dell'attenzione dimostrata dal Consorzio di bonifica Toscana nord. Noi continueremo a monitorare le situazioni di criticità dell'intero territorio per dare una risposta immediata ai cittadini per la loro risoluzione».

RIPRODUZIONE RISERVATA



# Task force anti alluvione: interventi su 26 km

Taglio della vegetazione per ridurre il rischio idraulico sui torrenti. Così l'intervento da 170 mila euro per difendersi nella stagione fredda

di **Marco Corsi**  
TERRANUOVA

**Ventisei chilometri** di aste fluviali sottoposti a taglio e sfalcio della vegetazione e a rimozione di sedimenti. Un piano complessivo di riduzione del rischio idraulico a Terranuova iniziato lo scorso mese di luglio e ancora in corso, portato avanti dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, in collaborazione con il Comune di Terranuova e l'Unione dei Comuni del Pratomagno. L'investimento complessivo supera i 170.000 euro e consentirà di migliorare il deflusso dei corsi d'acqua di fronte alle criticità stagionali, rese ancora più aggressive dai cambiamenti climatici. Del resto siamo nel pieno della stagione autunnale e anche se le piogge, in queste settimane, si sono ridotte al lu-

micino, è sempre bene non abbassare la guardia. Ieri mattina, a Terranuova, è stato fatto il punto della situazione. «È partito da qualche giorno l'intervento sul borro delle Ville, mentre è già stato completato quello sul borro Fornace della Spina, da Santa Maria fino a Castelfranco di Sopra - ha spiegato l'ingegner Serena Ciofini, caposettore difesa idrogeologica del Consorzio - . Interventi anche sul borro di Malva, fino al confine con Loro Ciuffenna e su un affluente senza nome del Torrente Ciuffenna, in zona Paperina».

**A giugno** sono state poi manutene le casse di espansione del Ciuffenna a monte e a breve dovrebbero prendere il via i lavori sul tratto terranuovese dell'Arno.

«Sono in attesa delle necessarie autorizzazioni infine le operazioni di ripristino del Borro della

Sciupata e del Borro Farnibona, dove, oltre alla gestione della vegetazione, è necessario intervenire sui sedimenti accumulati in alveo e sul ripristino di piccole erosioni - ha aggiunto Ciofini - ultimati poi tagli e sfalci sul Ciuffenna con la sola esclusione di un tratto in zona Poggilupi, come del resto il Borro di Riofi e delle Cave, dove la presenza del Poligono del Giappone, impone di intervenire a fine ciclo vegetativo di questa infestante, pena la sua disseminazione».

**Mentre** prosegue l'attività sul territorio, Consorzio di Bonifica e Comune si sono incontrati di recente per pianificare la «strategia» 2022. E' stata così elaborata la bozza del piano delle attività da programmare l'anno prossimo che, per prendere forma, dovrà ottenere il parere favorevole della Regione Toscana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA COLLABORAZIONE

**Il piano è portato avanti dal Consorzio di Bonifica con l'Unione dei Comuni**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Cerreto Guidi

## Cantiere del "Tubone" a Stabbia Possibili disagi alla viabilità

Le vie interessate sono quelle della Prata e di Porto alle Macine  
Fino al 14 novembre

### CERRETO GUIDI

**La costruzione** del maxi-collettore fognario tra Pieve a Nievole ed il comprensorio del Cuoio, zona Santa Croce sull'Arno, si appresta ad interessare il territorio di Cerreto Guidi. Si tratta del secondo lotto, più precisamente del tratto compreso fra il depuratore di Stabbia e quello di Baccane. Proprio a Stabbia in

questo mese si stanno concentrando i lavori, nelle vie delle Prata e Porto delle Macine. Qui, sino al 14 novembre, saranno possibili temporanee modifiche alla viabilità.

**Tra le 8 e le 18** dei giorni lavorativi potranno essere necessarie brevi chiusure delle due strade, per consentire in specie l'approvvigionamento e lo scarico di materiali necessari alle attività del grande cantiere.

**I lavori** sono stati avviati nel maggio 2020, e visti - anche per il periodo - come un inno alla riscossa. E' chiamato il 'Tubone': si tratta di un maxi-collettore fognario che appena messo a regime convoglierà le acque reflue che arrivano al depuratore di

Pieve a Nievole al depuratore di Aquarno, a Santa Croce, passando appunto attraverso i territori comunali di Monsummano Terme, Larciano, Lamporecchio, Cerreto Guidi e Fucecchio.

Gli obiettivi in proposito di Acque Spa, Regione Toscana, Autorità Idrica Toscana, Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno e Comuni sono ad ampio raggio: si può sintetizzare il tutto nella ricerca di maggiori quantità e qualità delle acque depurate, di efficienza del sistema stesso di depurazione.

**Si vorrebbe** un'infrastruttura d'avanguardia, con nuove stazioni di sollevamento proprio per elevare tutti questi standard.

**Andrea Ciappi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I lavori per il Tubone a Stabbia potrebbero causare disagi alla viabilità



# Venti pali nel terreno metteranno al riparo la strada dalle frane



L'installazione dei pali che permetteranno alla strada di essere stabile

Ziano, intervento da 80mila euro del Consorzio di Bonifica per consolidare il fondo della Comunale di Croce di Albareto

Mariangela Milani

ZIANO

● Basta frane che riducono la strada a un colabrodo. Lungo la Comunale di Croce di Albareto di Zia-

no sono partiti in questi giorni lavori che promettono di rimettere in sesto, questa volta in via definitiva, la strada lungo cui spesso si formano avvallamenti che rendono difficoltoso, quando non pericoloso, il passaggio di automobili,

biciclette e moto. L'intervento prevede infatti che sotto la strada venga costruito una sorta di ponte formato da micropali in cemento in grado di affondare nel terreno per almeno 12 metri di profondità e in grado di sostenere il piano strada-

le soprastante.

«Quella zona del nostro comune - dice il sindaco Manuel Ghilardelli - è interessata da diverso tempo da una frana importante a cui, nel corso degli anni, si è cercato di porre rimedio con interventi per così dire più "leggeri", che non hanno mai risolto il problema alla radice. Ora, grazie alla disponibilità del Consorzio di Bonifica che ha accolto una nostra richiesta, sarà possibile intervenire in maniera decisamente più importante».

Il Consorzio si è, cioè, impegnato a investire 80mila euro che servono a costruire una sorta di fondamenta in grado di sostenere la strada. La struttura una volta ultimata sarà composta da 20 pali trivellati in calcestruzzo armato del diametro di 50 centimetri l'uno e alti 12 metri. Una volta fissati nel terreno i 20 pali, verrà realizzata una trave detta "di coronamento" in calcestruzzo armato della lunghezza di circa 40 metri.

«Tale opera realizzata a valle della Comunale di Croce di Albareto - fanno sapere dal Consorzio di Bonifica - consentirà di consolidarne il rilevato stradale, mitigare gli effetti di dissesto in atto e assicurare nel tempo una migliore sicurezza al transito da parte degli utenti».

La strada, nonostante le infiltrazioni di acqua che caratterizzano quella zona collinare, dovrebbe quindi mantenersi maggiormente stabile. Il progetto è stato realizzato dal Consorzio in collaborazione con un professionista, l'ingegnere e architetto Marco Gallonelli, e viene realizzato dall'impresa Peveri di Sarmato. «Al momento - dice Ghilardelli - la strada resta transitabile». Per ora si circola con il limite dei 30 chilometri all'ora. Nei prossimi giorni potrebbero essere introdotti temporanei cambi viabilistici.



VENETO

Servono impegni  
contro le nutrie

**A**ncora il problema nutrie al centro dell'attenzione del mondo politico ed economico. Il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità la mozione n. 82, che impegna la Giunta a intervenire su tre direzioni principali:

- lo stanziamento di contributi a favore delle operazioni di eradicazione dei capi e di smaltimento delle carcasse;
- la mappatura dei siti di insediamento delle nutrie attraverso l'utilizzo di moderne tecnologie;
- l'adozione di procedure autorizzative dei piani di contenimento della specie più snelle ed efficaci.

Coldiretti Veneto condivide l'iniziativa, che considera una significativa presa d'atto a livello politico della gravità del problema nutrie. In particolare, è

apprezzata la sollecitazione rivolta alla Giunta a reperire nuove risorse, dal momento che il nuovo piano regionale di eradicazione non prende in considerazione la componente economica.

Coldiretti sottolinea i danni subiti da colture quali mais, barbabietola e grano, di cui il roditore è ghiotto, e dagli argini dei corsi d'acqua, con le spese aggiuntive di cui devono farsi carico i Consorzi di bonifica. **Ad.A.**

Impresa agricola  
e ambiente

**L**a tutela dell'ambiente come strategia d'impresa, per salvaguardare allo stesso tempo fertilità, biodiversità e produttività. Questa la strada imboccata dai giovani di Confagricoltura Veneto riuniti in un gruppo di approfondimento da Martina Dal Grande, presidente dei giovani di Treviso e componente del Ceja, il Consiglio europeo dei giovani agricoltori.

Al centro dell'interesse del gruppo c'è il carbon farming, un'espressione che comprende diverse tecniche agricole accomunate dall'obiettivo di ridurre il carbonio nell'aria per facilitarne l'assorbimento nel terreno, dove diventa una risorsa organica.

Punto di riferimento dei giovani nello sviluppare il loro impegno ambientale è la presidente di Confagricoltura Vicenza Anna Trettenero, socio fondatore e amministratore della società HiWeiss, in cui si pratica l'agricoltura conservativa in circa 100 ettari situati a Vicenza, Schiavon e Camponogara. L'agricoltura conservativa, spiega Anna Trettenero, comprende semina diretta, rotazione colturale e coltura di superficie, con lo scopo di trasferire il carbonio dall'atmosfera al suolo. **Ad.A.**

**ATTUALITÀ DATA E RIFERIMENTI**

**Al lavoro dopo Vitis**  
Dopo il successo del raccolto di Vitis, i coltivatori di vigna si sono dedicati al lavoro di campo per la preparazione del terreno e la semina delle colture autunnive. In alcune zone, si è già iniziato il raccolto delle colture invernali.

**Impresa agricola**  
I giovani agricoltori di Confagricoltura Veneto hanno organizzato un gruppo di lavoro per studiare e implementare strategie di business agricole che tengano conto dell'ambiente e della sostenibilità.

**VENETO**  
Servono impegni contro le nutrie. Il Consiglio regionale ha approvato una mozione che impegna la giunta regionale a intervenire su tre direzioni principali: stanziamento di contributi per l'eradicazione e lo smaltimento delle carcasse; mappatura dei siti di insediamento delle nutrie; adozione di procedure autorizzative per i piani di contenimento.

**Pura, scelta la produzione**  
I produttori di prodotti agricoli hanno scelto la produzione pura, senza l'uso di pesticidi e fertilizzanti chimici, per garantire la qualità e la sostenibilità delle loro colture.

**EMILIA ROMAGNA**  
A fine ottobre, la regione Emilia Romagna ha organizzato una serie di iniziative per promuovere l'agricoltura sostenibile e la tutela dell'ambiente.

Anbi, non piove piu' su Italia centro meridionale. Vincenzi: Necessari investimenti, abbiamo centina

Con un'immagine ad effetto sono chiamate "bombe d'acqua" ma, se si escludono i violenti e talvolta tragici eventi estremi, non sta piovendo più, in maniera utile, su Umbria, Abruzzo e Puglia: lo segnalano i dati raccolti nel report settimanale dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche, che registra come, in Settembre, sull'Umbria siano mediamente caduti solo mm. 21,6 di pioggia (mm.24,1 in Agosto), scendendo addirittura a mm. 4,75 nelle zone meridionali della regione; solo 12 mesi fa erano piovuti mm. 101,53! Peggio ancora va in Abruzzo, i cui pluviometri superano il -90% dopo il -73% di Agosto e l'invaso di Penne segna la peggiore performance dal 2017 (a Settembre erano trattenuti solo 0,59 milioni di metri cubi d'acqua).

Dati pluviometrici negativi nel mese di agosto anche per le Marche (dal -50% di Montemonaco a -67,3% di Carpegna) con evidenti conseguenze negative sulle portate dei corsi d'acqua, tornati in calo, seppur in vantaggio sul 2019. In Puglia, nei primi 8 mesi dell'anno si registrano pesanti deficit pluviometrici con generalizzate caratteristiche di "severa siccità", che sfociano in "siccità estrema" nelle province di Bari e Barletta-Andria-Trani, toccando anche quelle di Brindisi e Taranto fino a sconfinare in buona parte della Basilicata (fonte: Centro Meteo Puglia).

Anche in Emilia Romagna i dati pluviometrici sono largamente negativi: la media regionale delle precipitazioni nel periodo Marzo-Settembre 2021 è la più bassa dal 1961 con un deficit di oltre 200 millimetri nel settore centro-orientale, dove manca all'appello fino al 50% delle piogge; tornano così a soffrire le portate dei principali fiumi con Reno e Nure ancora sotto il minimo storico, così come i bacini piacentini Molato e Mignano sono scesi ai livelli più bassi dal siccitoso 2017 (fonte: ARPAE).

"Questi dati confermano la necessità di un Piano Nazionale Invasi, multifunzionali e perlopiù medio piccoli sul modello dei 1000 laghetti proposti con Coldiretti per incrementare la percentuale di acque di pioggia trattenute sul territorio ed oggi ferma all'11% - indica Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) - Accanto a nuove realizzazioni, bisogna portare a termine le opere incompiute e manutentare i tanti bacini, che hanno la capacità ridotta dal progressivo interrimento."

"Scendendo nel dettaglio - aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - il nostro Piano di Efficientamento della Rete Idraulica del Paese prevede, al Sud, il disinterrimento di 45 invasi ed il completamento di altri 6, garantendo quasi 2700 posti di lavoro, grazie ad un investimento di circa 536 milioni di euro; per quanto riguarda il Centro Italia, sono previsti 36 progetti definitivi per il disinterrimento di altrettanti invasi ed il completamento di altri 6 bacini per un investimento complessivo di circa 186 milioni di euro capaci di attivare oltre 900 posti di lavoro."

Al Nord calano i livelli dei laghi Maggiore (ora sotto media) e Lario, mentre restano abbondanti le portate del fiume Adda, in Lombardia.

Resta sostanzialmente stabile la media dei flussi nei corsi d'acqua piemontesi con gli estremi della Dora Baltea in aumento e della Stura di Lanzo in decrescita.

Calano anche le portate del fiume Po, largamente sotto i livelli medi e dell'anno scorso, ma che si mantengono comunque su valori superiori alla portata di magra ordinaria.

Reggono, seppur in leggero calo, i fiumi veneti ad eccezione del Piave, che supera i livelli degli anni precedenti, mentre torna ad essere preoccupante la situazione dei fiumi toscani, abbondantemente sotto media e lontani dalle portate del 2020, nonostante la recente ondata di maltempo; l'anno scorso, un più lungo periodo piovoso favorì importanti portate fluviali per molti giorni.

Nel Lazio, il lago di Bracciano è in calo (-11 centimetri), così come i fiumi Liri e Sacco.

In Campania, su base settimanale, i livelli idrometrici dei fiumi Garigliano, Volturno e Sarno risultano in diminuzione, mentre stabile è il Sele, unico superiore alla media del recente quadriennio; I volumi del lago di

Conza e degli invasi del Cilento sono in ulteriore calo. In Basilicata, toccata da una tardiva siccità, gli invasi calano di quasi 10 milioni di metri cubi in una settimana; lo scorso anno, dopo una persistente assenza di piogge estive, la decrescita era stata di solo 1 milione e mezzo di metri cubi in questo periodo. Nella confinante e siccitosa Puglia, questa settimana l'acqua nei bacini registra -1,5 milioni di metri cubi, mentre quelli sardi segnano il terzo peggior risultato dal 2010 dopo i disastrosi 2016 e 2017 (al 30 Settembre 2021 trattenevano 1039,79 milioni di metri cubi).

[ Anbi, non piove piu' su Italia centro meridionale. Vincenzi: Necessari investimenti, abbiamo centina ]

giovedì, Ottobre 21, 2021 **Ultimo:** Occorre fare chiarezza sulla pulizia (indispensabile) della foce del Misa

# Altro giornale Marche

L'informazione per il territorio e la sua gente - direttore Elpidio Stortini

PRIMA PAGINA

MARCHE

ANCONA & PROVINCIA

PESARO & PROVINCIA

MACERATA & PROVINCIA



FERMO & PROVINCIA

ASCOLI & PROVINCIA



Nelle Marche per le Marche.



Banco Marchigiano  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

I VIDEO



CRONACA IN PRIMO PIANO MARCHE

## Occorre fare chiarezza sulla pulizia (indispensabile) della foce del Misa

📅 20 Ottobre 2021 🌐 www.altrogiornalemarche.it

# Occorre fare chiarezza sulla pulizia (indispensabile) della foce del Misa

**I lavori, bloccati a febbraio, pochi giorni dopo l'avvio, non sono ancora ripresi. Il problema, non secondario, dell'allungamento del molo di levante per mettere in sicurezza Senigallia. L'istruttoria tecnica presentata dalla Provincia di Ancona**

ASCOLI & provincia CRONACA

IN PRIMO PIANO VIDEO

### Brucia un altro bosco, questa volta a Morignano / Video

📅 24 Settembre 2021 🌐 www.altrogiornalemarche.it

Brucia un altro bosco, questa volta a Morignano / Video ASCOLI PICENO - I Vigili del fuoco di Ascoli Piceno

Condividi:



Altro

Mi piace:

SENIGALLIA – All’inizio di febbraio, pochissimi giorni dopo l’avvio, i lavori per la pulizia della foce del fiume Misa sono stati bloccati. E da allora non sono più ripresi.

Motivo del blocco? Il materiale prelevato sarebbe inquinante, per cui non poteva essere trasferito, come stava avvenendo dalla metà del mese di gennaio, in una cava dismessa.

Il cantiere, sulla Banchina di Levante del porto, è stato così bloccato, in attesa di chiarimenti definitivi sulla classificazione della terra da scavo.

A distanza di molti mesi nulla si sa sulla ripresa dell’intervento. E questo fa preoccupare. Anche perché, con la carenza d’acqua lungo il canale, sono emerse, alla foce, delle vere e proprie “isole” di ghiaia.

Possibile che, nessuno, tra gli attuali amministratori comunali, sindaco in primis, si stia occupando di un problema che, con l’arrivo dell’inverno, potrebbe creare situazioni di pericolo in tutta la città? Possibile che, nessuno, ha cercato di chiarire i motivi per i quali il Consorzio di Bonifica – che gestisce l’intervento per conto della Regione Marche – non ha ancora ripreso la pulizia della foce?

Va ricordato che, a febbraio, dopo il blocco dei lavori, era stato detto che l’intervento sarebbe ricominciato in autunno. Una scelta fatta – allora – unicamente per non creare possibili disagi durante la stagione estiva.

Siccome tra qualche giorno saremo già nel mese di novembre, ci piacerebbe proprio conoscere i motivi – quelli veri – per i quali l’intervento è stato nuovamente rinviato.

E dato che ci siamo invitiamo l’Amministrazione comunale di Senigallia non solo a far effettuare la pulizia della foce del Misa, ma a rimettere in sicurezza tutta l’area portuale con l’allungamento del molo di levante. Il che significa rimettere anche in sicurezza l’intera città.

A tal proposito vale la pena rileggere – e volutamente la riproponiamo qui sotto – l’istruttoria tecnica della Provincia di Ancona che aveva poi portato, a febbraio, anche al blocco dei lavori. Istruttoria fatta dalla Provincia su richiesta del Consorzio di Bonifica delle Marche

**Questo l’esito dell’istruttoria:**

Alla luce dell’istruttoria effettuata, delle osservazioni e dei contributi istruttori pervenuti, non è possibile escludere la presenza di potenziali impatti significativi e negativi del progetto rispetto allo specifico contesto, che pertanto necessitano di approfondimento in sede di valutazione di impatto ambientale.

Sin dalle prime fasi dell’istruttoria è emersa la complessità della valutazione dell’opera, considerata e con riferimento alla sua localizzazione e con riguardo alla potenzialità di produrre impatti significativi sul contesto. Tale consapevolezza è stata alimentata dalla scarsa definizione progettuale del manufatto, dall’assenza di elaborati circa il suo inserimento materiale e paesaggistico e dalla parzialità delle valutazioni effettuate dal proponente riguardo agli impatti da esso indotti.

L’iter istruttorio ha definitivamente evidenziato, anche alla luce dei contributi istruttori e delle osservazioni pervenute, che l’intervento non sia meramente riconducibile ad una “opera di canalizzazione e regolazione dei corsi d’acqua” ma debba essere inquadrato quale opera di natura composita, dove coesistono aspetti di natura fluviale, marittima e portuale.

Caricamento...



In fiamme sei ettari di bosco e conifere / Video

📅 23 Settembre

2021



Il giro d'Italia in moto con i ragazzi down fa tappa nelle Marche /

Video

📅 21 Settembre 2021



“Torneremo a Scuola” con la Polizia di Stato / Video

📅 20 Settembre

2021

L’informazione a portata di click

**L'Altro giornale**

**Altro giornale Marche**

*quisenigallia.it*

*quimarotta.it*



marche free press

**L'INTERVENTO**



Considerata la numerosità degli approfondimenti necessari e la loro rilevanza in termini di possibili effetti ambientali, anche significativi e negativi, si ritiene necessario che il progetto venga analizzato nell'ambito di un processo istruttorio di dettaglio e partecipato, proprio della Valutazione di impatto ambientale.

In particolare, l'istruttoria ha evidenziato i seguenti elementi di criticità, illustrati nel dettaglio al paragrafo 4 del presente documento istruttorio, da superare in sede di VIA:

1. Le importanti incongruenze e approssimazioni circa le dimensioni fisiche del progetto non consentono di considerare attendibile la valutazione degli impatti e soddisfatta la finalità del medesimo.

2. In merito alla concezione di insieme del progetto, il proponente non ha motivato la scelta progettuale di intervenire con opere a valle del centro abitato di Senigallia piuttosto che con opere idrauliche a monte del territorio da salvaguardare e proteggere, queste ultime in generale più efficaci in termini di riduzione del rischio per la popolazione e per i beni nel complesso del sistema fluviale, soprattutto in caso di rischi provenienti da monte.

Le motivazioni delle scelte operate in fase di progettazione (tipologia, localizzazione, finalità) dovranno pertanto essere supportate da una analisi comparativa di livello territoriale più ampia rispetto a quella operata dal progetto in esame.

3. Per alcune tematiche ambientali sono necessari approfondimenti, in carenza dei quali non è possibile escludere potenziali impatti ambientali significativi e negativi. A tal riguardo si fanno propri i contributi di ARPAM di cui al paragrafo 3.1.

4. Il progetto non è chiaramente inquadrabile nel demanio fluviale, in quello marittimo e/o nel complesso dell'impianto portuale, con la conseguenza che esso non è univocamente riconducibile alle rispettive previsioni degli specifici strumenti pianificatori.

5. Il progetto, nonostante la sua particolare localizzazione alla foce del fiume Misa, in zona costiera e in adiacenza al centro storico di Senigallia, non ha in alcun modo affrontato la tematica dell'insistenza in aree di rilevante sensibilità, con particolare riguardo all'inserimento paesaggistico dell'opera.

Occorre sviluppare la tematica della presenza o meno del vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 comma 1 lettera a) e lettera c) del D.Lgs. 42/2004 e la valutazione degli aspetti paesaggistici. L'approfondimento paesaggistico dovrà necessariamente relazionarsi con quello prodotto a suo tempo per il progetto dell'ampliamento del porto di Senigallia.

6. Il progetto considera l'intervento un'opera marittima, trascurando lo studio di natura idraulica. E' pertanto necessario che il proponente affronti l'interferenza tra le dinamiche fluviali e costiere e analizzi il trasporto del sedimento sotto l'azione combinata di correnti fluviali e onde di mare, per dimostrare che l'opera proposta soddisfi effettivamente le finalità del progetto, non produca piuttosto fenomeni contrari, quali la sedimentazione lungo il canale o l'aumento dei livelli di piena, e non abbia impatti significativi e negativi sul porto e sul litorale.

7. Dovrà essere valutata ed approfondita l'interazione e l'efficacia dell'opera in oggetto rispetto al complesso degli altri interventi previsti o in corso di realizzazione nel tratto terminale del Misa.

ANCONA & provincia CRONACA  
IN PRIMO PIANO L'INTERVENTO

## "Verità e Giustizia per Huub e per tutte le vittime di omicidi stradali"

📅 16 Ottobre 2021 👤

www.altrogiornalemarche.it

"Verità e Giustizia per Huub e per tutte le vittime di omicidi stradali" di GIOIA BUCARELLI\*  
ANCONA - Alla notizia

Condividi:

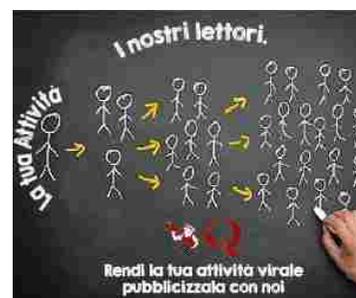


↩ Altro

Mi piace:

Caricamento...

Pubblicizzati con noi.



info@altrogiornale.it  
telefono +393387899882

GLI ARTICOLI PIU' LETTI

LE NOTIZIE

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

LAVORO

CULTURA

SPETTACOLI

**chimmet**<sup>®</sup>  
REFINING AND FINE CHEMICALS

WWW.CHIMET.COM

OCCASIONI  
D'AUTUNNO



DAL 15 AL 24 OTTOBRE  
**-30%**  
SUI PREZZI OUTLET  
DELLE COLLEZIONI  
AUTUNNO/INVERNO...

SCOPRI I NEGOZI ADERENTI

VALDICHIANA  
VILLAGE  
LAND & FASHION

ERR\_INVALID\_REQUEST\_DATA

# Terranuova, contro le alluvioni un piano da 170 mila euro Ar24Tv

GIOVEDÌ, 21 OTTOBRE 2021 09:07. INSERITO IN AMBIENTE

Ar24 Scritto da Redazione Arezzo24



*Sul territorio proseguono gli interventi per la prevenzione del rischio idraulico. Intanto Comune e Consorzio di Bonifica Alto Valdarno studiano il Piano delle attività 2022.*

Centosettantamila euro è l'importo necessario per realizzare il piano delle attività 2021, iniziato nel mese di luglio e ancora in fase di esecuzione su tutto il territorio terranuovese, per migliorare il deflusso dei corsi d'acqua di fronte alle criticità stagionali, rese ancora più aggressive dai cambiamenti climatici.





CRONACA

## Consorzio Bonifica: pulizia e manutenzione fossi, a Montepaone Lido acqua torna a scorrere

Predisposto una serie di interventi programmati precisamente nel fosso Petrella

di Redazione - 21 Ottobre 2021 - 11:11

 Stampa [↗](#) Invia notizia [🕒](#) 1 min

 Più informazioni  
 su

PIÙ POPOLARI

PHOTOGALLERY

VIDEO



Si intensifica il lavoro di pulizia e manutenzione dei fossi da parte del Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese che è fondamentale con la stagione autunno/invernale. **Il Consorzio di Bonifica di Catanzaro ha predisposto una serie di interventi programmati ed è intervenuto a Montepaone Lido, precisamente nel fosso Petrella. Qui sono state pulite le sponde e ripristinata la sezione di deflusso del fosso un lavoro che si era reso necessario alla luce della grande quantità di materiale vegetale, arbustivo ed erbaceo, sia lungo le sponde sia in alveo, che rendeva difficile il regolare deflusso dell'acqua.**



Quindi gli operai hanno aperto una pista di accesso per il raggiungimento del fosso, hanno tagliato erbacce e arbusti per poi espurgare il materiale presente per l'intero tratto interessato dai lavori, così da ripristinare il deflusso attraverso la pulizia e la contemporanea **sistemazione del materiale di risulta sulle sponde**. Sono state abbattute e rimosse le piante secche e vegetanti (non protette) cadute nell'alveo e che impedivano il regolare deflusso delle acque. **È stata custodita il più possibile anche la vegetazione ripariale esistente**, così da assicurare il ruolo ecologico e protettivo. Questa attività – afferma il presidente del Consorzio Fabio Borrello – è continua e incisiva poiché tocca direttamente il servizio tangibile che il

CZmeteo

Previsioni

Catanzaro



22°C

13°C

 GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ [»](#)

Consorzio svolge sul territorio”.

Più informazioni  
su

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



**Cosa sarebbe successo se aveste investito \$1K in Ethereum un anno...**

eToro



**Il tuo divano è rovinato?**

Dàmeda



**Donatella Versace ha adesso 66 anni e deve vivere in questo modo**

Reporter Center



**La casa dove vive Belén Rodríguez è forse la più bella d'Italia**

HollywoodTale



**I giocatori di tutto il mondo hanno atteso questo gioco!**

Forge of Empires



**Queste sono le donne più belle di tutta la storia**

Flight 10

Potrebbe Interessarti Anche

da Taboola



**Omicidio del giudice Scopelliti, per il pm Pittelli aveva il ruolo del "postino" per conto della cosca...**



**'Ndrangheta e traffico di droga, 75 arresti della Guardia di Finanza (NOMI)**



**Calabria da lunedì zona rossa. Ecco cosa si potrà fare e cosa non si potrà fare**

DALLA HOME



CRONACA

**Operazione Molire, i medici in chat: "Fermiamo le ambulanze, mettiamo in ginocchio il servizio"**



L'OPERAZIONE

**Dia confisca beni per 500 mila riconducibili a imprenditore già condannato**



CRONACA

**Consorzio Bonifica: pulizia e manutenzione fossi, a Montepaone Lido acqua torna a scorrere**



SPORT

**Studio giallorosso post Latina-Catanzaro Rivedi la puntata**

Questo sito o gli strumenti terzi utilizzati si avvalgono di cookie. Clicca il bottone per acconsentirne l'uso.

Acconsento

CALABRIA CATANZARO COSENZA CROTONE REGGIO VIBO EVENTI VIDEO RUBRICA



direttore responsabile  
 Vincenzo Ruggiero



TI ASPETTIAMO  
 VIA MOLO PORTO VECCHIO, 8  
 S.S. 106 c/o AKROPOLIS



Certificati di malattia falsi per non lavorare durante il lockdown, indagati medici del 118



Tragedia nel cosentino. 15enne muore travolto dall'auto dello zio



Operazione Pedigree 3, nel mirino ancora la cosca dei Serraino: doppio arresto



Covid, tornano i focolai nel crotonese: zona rossa per Savelli e Scandale

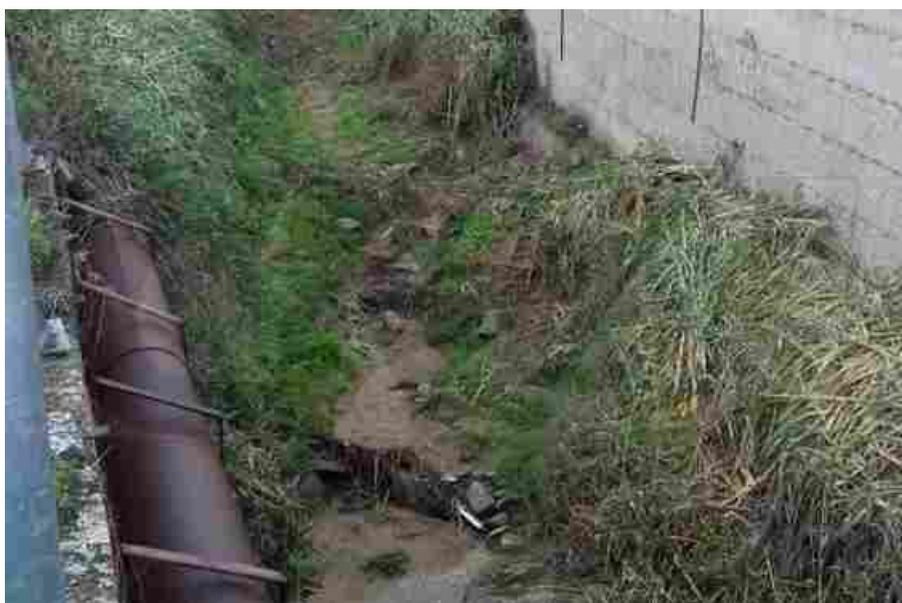
NEWS

7 Aree disciplinari **AGRARIA ARCHITETTURA ECONOMIA GIURISPRUDENZA INGEGNERIA SANITÀ E SCIENZE SPORTIVE SCIENZE UMANE**

## Montepaone Lido, puliti fosso Petrella

21 OTTOBRE 2021, 11:27 | CATANZARO | ATTUALITÀ

stampa



Lavori di manutenzione a Montepaone Lido nel fosso Petrella. Il Consorzio di Bonifica di Catanzaro ha infatti predisposto una serie di interventi.

Qui i tecnici hanno pulito le sponde e hanno ripristinato la sezione di deflusso del fosso, un lavoro necessario per la presenza di piante e alberi sia lungo le sponde sia in alveo, che rendevano difficile il regolare deflusso dell'acqua.

Gli operai hanno aperto una pista di accesso per il raggiungimento del fosso, hanno tagliato erbacce e arbusti per poi espurgare il materiale presente, così da ripristinare il deflusso attraverso la pulizia e la contemporanea sistemazione del materiale di risulta sulle sponde. Sono state abbattute e rimosse le piante secche e vegetanti (non protette) cadute nell'alveo e che impedivano il regolare deflusso delle acque.

cerca... CERCA

PESCE FRESCO -30% **Buona DOMENICA** -30% PESCE FRESCO  
 SUCCEDERE SOLO LA DOMENICA  
 SUCCEDERE SOLO DA  
**MARE Nostrum**

Un assortimento completo di quanto il Mare Nostrum può offrire lo troverete venendo a visitare i nostri punti vendita. Tutto il pesce fresco giornaliero della migliore qualità ai migliori prezzi.  
**TUTTO IL PESCE FRESCO SCONTATO AL 30%**  
 OFFERTA VALIDA SOLO LA DOMENICA SU TUTTO IL PESCE FRESCO

L'Università di Reggio Calabria **unirc.it**

**CN24!** MIGLIORE WEB-TV DI INFORMAZIONE D'ITALIA 2012

MICHELE AFFIDATO GRAFO  
**MyAFFIDATO**  
 michelaaffidato.it

### ALTRE NOTIZIE DAL TEMA



Scuola non iscrive bimbo nel catanzarese: "ha la fibrosi cistica"  
 3 gennaio 2013



# LAMEZIA oggi

CRONACA

POLITICA

GIUDIZIARIA

REGIONE

SANITÀ

ECONOMIA

SPORT

CULTURA E SPETTACOLI

POSTED ON [21/10/2021](#) BY [GIUSEPPE NATRELLA](#)

## Consorzio di Bonifica Catanzaro: pulizia e manutenzione dei fossi



Catanzaro - Si intensifica il lavoro di pulizia e manutenzione dei fossi da parte del Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese che è fondamentale con la stagione autunno/invernale. Il Consorzio di Bonifica di Catanzaro ha predisposto una serie di interventi programmati ed è intervenuto a Montepaone Lido, precisamente nel fosso Petrella. Qui sono state pulite le sponde e ripristinata la sezione di deflusso del fosso un lavoro che si era reso necessario alla luce della

grande quantità di materiale vegetale, arbustivo ed erbaceo, sia lungo le sponde sia in alveo, che rendeva difficile il regolare deflusso dell'acqua.

Quindi gli operai hanno aperto una pista di accesso per il raggiungimento del fosso, hanno tagliato erbacce e arbusti per poi espurgare il materiale presente per l'intero tratto interessato dai lavori, così da ripristinare il deflusso attraverso la pulizia e la contemporanea sistemazione del materiale di risulta sulle sponde. Sono state abbattute e rimosse le piante secche e vegetanti (non protette) cadute nell'alveo e che impedivano il regolare deflusso delle acque. È stata custodita il più possibile anche la vegetazione ripariale esistente, così da assicurare il ruolo ecologico e protettivo. Questa attività - afferma il presidente del Consorzio Fabio Borrello - è continua e incisiva poiché tocca direttamente il servizio tangibile che il Consorzio svolge sul territorio".

### Articoli recenti

Sospensione fondi comunitari, precisazione della Regione  
21/10/2021

Carceri: Bene le linee guida per la designazione dei garanti dei detenuti  
21/10/2021

Consorzio di Bonifica Catanzaro: pulizia e manutenzione dei fossi  
21/10/2021

Pollice: "MusicAMA Calabria, un festival andato oltre ogni previsione"  
21/10/2021

Dia sequestra beni per oltre 500mila euro a imprenditore di Amantea  
21/10/2021

### Articoli correlati





CATANZARO



© LAMEZIA OGGI  
DIRETTORE RESPONSABILE  
DOTT. GIUSEPPE NATRELLA

[EXPO](#)[METEO](#)[GUIDA TV](#)[SPECIALI](#)[ABBONATI](#)[LEGGI IL GIORNALE](#)[ACCEDI](#)

1

# LA NAZIONE AREZZO

[FEMMINICIDIO](#) [TERZA DOSE](#) [COVID INGHILTERRA](#) [NO GREEN PASS](#) [SUPERBONUS 110](#) [CLASSIFICA TRATTORIE](#) [LUCE](#) [PECORE ELETTRICHE](#)[CRONACA](#) [SPORT](#) [COSA FARE](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPETTACOLI](#) [EDIZIONI](#)[Cronaca di Arezzo](#) [Cosa Fare](#) [Sport](#)[Home](#) > [Arezzo](#) > [Cronaca](#) >  [Task Force Anti Alluvione:...](#)Pubblicato il **21 ottobre 2021**

## Task force anti alluvione: interventi su 26 km

Taglio della vegetazione per ridurre il rischio idraulico sui torrenti. Così l'intervento da 170 mila euro per difendersi nella stagione fredda

di MARCO CORSI





di Marco Corsi Ventisei chilometri di aste fluviali sottoposti a taglio e sfalcio della vegetazione e a rimozione di sedimenti. Un piano complessivo di riduzione del rischio idraulico a Terranuova iniziato lo scorso mese di luglio e ancora in corso, portato avanti dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, in collaborazione con il Comune di Terranuova e l'Unione dei Comuni del Pratomagno. L'investimento complessivo supera i 170.000 euro e consentirà...

**POTREBBE INTERESSARTI ANCHE**

CRONACA

**Covid, la Gran Bretagna agita i virologi. "Terza dose a tutti o saranno guai"**

CRONACA

**Leoluca Orlando, il sindaco di Palermo indagato per "bilanci comunali falsi"**

CRONACA

**Attacco hacker Siae: ecco come ci rubano i dati****POTREBBE INTERESSARTI ANCHE**

CRONACA

**Brescia: l'agguato sotto casa, poi l'orrore. Massacra l'ex in strada a martellate**

CRONACA

**Covid Gran Bretagna, perché il boom di casi: i motivi e il punto su morti e**

Nuoro » Cronaca

## Crisi idrica in Baronia, il Consorzio di bonifica razionerà l'acqua



SINISCOLA. Il perdurare della siccità si fa sentire nei distretti del Consorzio di Bonifica alle prese con una crisi idrica che ha costretto a organizzare una turnazione necessaria a limitare il...

DI SERGIO SECCI

21 OTTOBRE 2021

SINISCOLA. Il perdurare della siccità si fa sentire nei distretti del Consorzio di Bonifica alle prese con una crisi idrica che ha costretto a organizzare una turnazione necessaria a limitare il consumo dell'acqua e a consentire a tutti gli utenti di poter usufruire della risorsa. Già da qualche settimana, con il raggiungimento nell'invaso di Pedra e Othoni di una quota di 91 metri sul livello del mare pari a circa 3,5 milioni di metri cubi d'acqua, sono partiti i turni per l'irrigazione. Nel distretto del Basso Cedrino (Comuni di Orosei, Loculi, Irgoli, Onifai e Galtelli): l'acqua è erogata tutti giorni dalle ore 7 alle 8 e dalle 16 alle ore 17. Nel nuovo Comparto Irriguo Nuraghe Portu Sas Mancas in agro di Orosei rubinetti aperti martedì, giovedì e sabato dalle 11 alle 12.00; Nel di stretto del Marreri Isalle Sologo (Comuni di Galtelli, Dorgali, Lula, Orune, Oliena e Nuoro): Erogazione tutti i giorni dalle 7 alle 8 e dalle 16 alle 17.

«Il perdurare di queste condizioni climatiche – spiega Ambrogio Guiso, presidente del Consorzio di Bonifica – purtroppo ci porta a dover ricorrere a queste restrizioni,

### ORA IN HOMEPAGE



Coronavirus in Sardegna: 28 casi e nessuna vittima, di nuovo in aumento i ricoveri

Sassari, con la moto contro un muro: gravissimo un ragazzo di 19 anni

La Nuova del 21 ottobre: la continuità territoriale aerea fra speranze e proteste

### ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Budoni Località Maiorca, via Leonardo da Vinci - 96346

Tribunale di Nuoro

Visita gli immobili della Sardegna

### Necrologie

Simula Gavino

Uri, 20 ottobre 2021



Olmeo Antonico

Osilo, 20 ottobre 2021



particolarmente fastidiose certo ma necessarie per garantire l'accesso alla risorsa acqua da parte di tutti. Se la situazione rimarrà tale, sicuramente ci saranno problemi con l'approvvigionamento idrico di zone a quote più alte come la piana di Sologo e di Marreri Isalle. Ma se perdurerà l'assenza di precipitazioni saremo costretti dal primo novembre a garantire l'accesso all'acqua solo per usi aziendali (pulizia stalle, mungitrici, abbeveraggi) ed escludendo la possibilità degli usi irrigui». Per quanto riguarda invece il comprensorio del Posada, interessato dai lavori di demolizione della avandiga provvisoria (attualmente in corso nella diga di Maccheronis), a seguito dello svasso del lago, previsto fino a quota 29 metri sul livello del mare, si renderà necessario interrompere l'erogazione su tutta la piana servita sia per gli usi irrigui che per tutti quelli aziendali. «Il Consorzio metterà per questo a disposizione dei propri utenti una serie di punti di prelievo per l'approvvigionamento delle cisterne», dice Guiso.

**Raggio Salvatore**

Nuoro, 20 ottobre 2021



**Loriga Antonietta**

Sassari, 20 ottobre 2021



**Marras Caterina**

Sassari, 20 ottobre 2021



**Brundu Vedova Marras Milena**

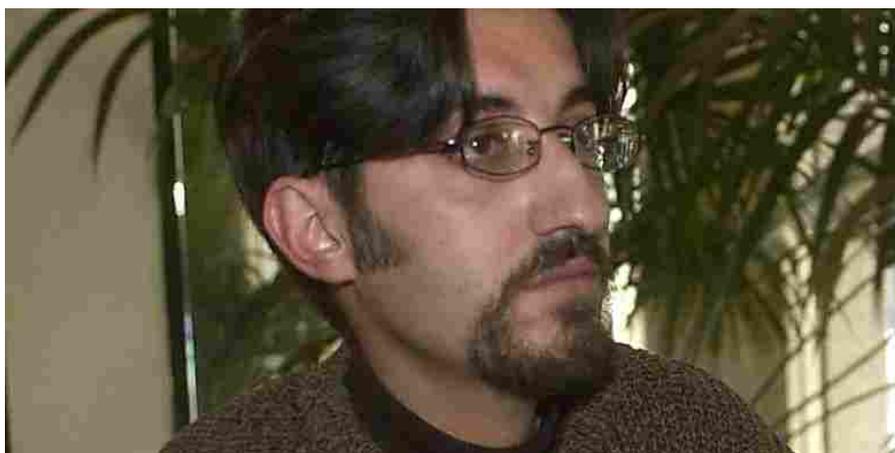
Erula, 20 ottobre 2021



Cerca fra le necrologie

**PUBBLICA UN NECROLOGIO**

Taboola Feed



### Addio al professor Massimo Nappi

Fondatore di "A Manca" e Aggabachela e da sempre portavoce degli «invisibili»

La Nuova Sardegna



### Renault Kangoo ad ottobre tuo da 199€ /rata mese

Renault | Sponsorizzato



GIOVEDÌ, 21 OTTOBRE 2021



HOME CRONACA POLITICA CULTURA E SPETTACOLO EDITORIALI ECONOMIA SPORT DALL'ITALIA E DAL MONDO LAVORO SALUTE



ULTIM'ORA

Home > Cronaca > Lavori al canale Virgilio tra Marmirolo e Volta, stop al traffico dal...

Cronaca Home Page

# Lavori al canale Virgilio tra Marmirolo e Volta, stop al traffico dal ponte "Trento" al "Sei Vie"

Di redazione - 21 Ottobre 2021



Mantova  
Italia > Lombardia

Vuoi scoprire il meteo per la tua località?  
Cerca...  Vai

|                            |                            |                            |
|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| gio 21<br>13.0°C<br>19.3°C | ven 22<br>10.2°C<br>20.0°C | sab 23<br>12.7°C<br>19.6°C |
| dom 24<br>10.8°C<br>18.0°C | lun 25<br>7.7°C<br>17.4°C  | mar 26<br>3.4°C<br>16.1°C  |

stampa PDF 3BMeteo.com

**VOLTA MANTOVAN – Chiusura temporanea al traffico della provinciale 21 Marmirolo – Volta Mantovana dal ponte "Trento" al ponte "Sei Vie", nel territorio del Comune di Volta Mantovana, per lavori di ristrutturazione del canale Virgilio programmati dal Consorzio di Bonifica Garda Chiese. Il divieto di transito scatterà dalle ore 8 di lunedì 25 ottobre 2021 e si protrarrà sino alle ore 17.30 di giovedì 31 marzo 2022. Durante l'interruzione il traffico sarà deviato sulla S.P. n. 17 "Postumia", su S.P. ex S.S. n. 236 "Goitese" e su S.P. n. 19 "Dei Colli. Il provvedimento si è reso necessario per consentire l'effettuazione dei lavori così come richiesto dal Consorzio di Bonifica.**

VISUALIZZA IL METEO COMPLETO



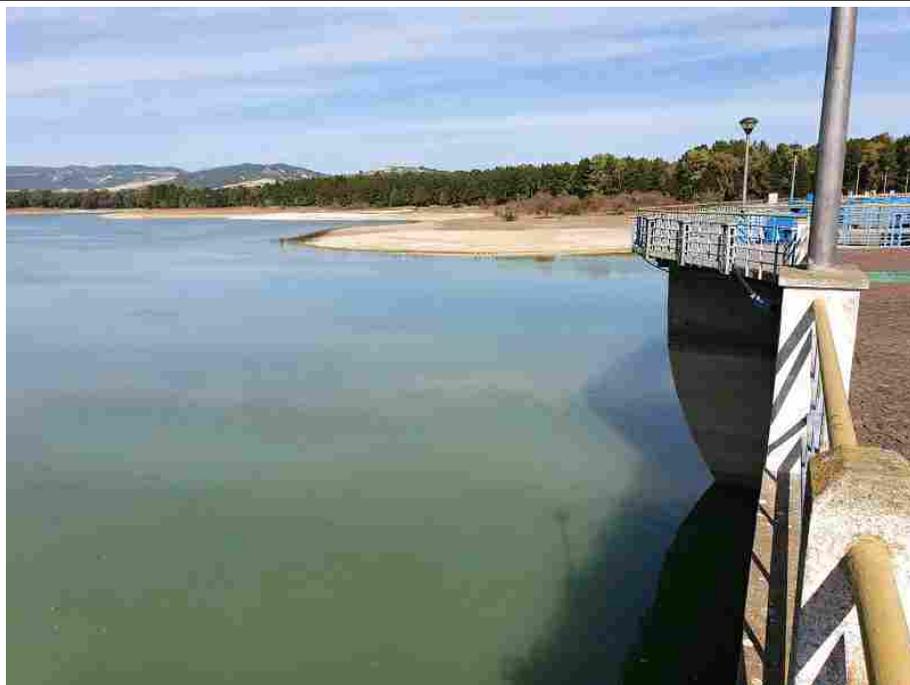


## Risorse idriche, ANBI: "niente pioggia in Umbria, Abruzzo e Puglia"

Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche: "se si escludono i violenti e talvolta tragici eventi estremi, non sta piovendo più, in maniera utile, su Umbria, Abruzzo e Puglia"

A cura di Filomena Fotia 21 Ottobre 2021 10:18





+24H +48H +72H

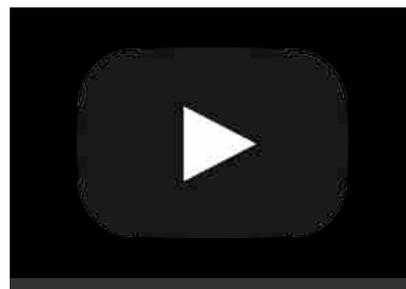


“Con un’immagine ad effetto sono chiamate “bombe d’acqua” ma, se si escludono i violenti e talvolta tragici eventi estremi, non sta piovendo più, in maniera utile, su Umbria, Abruzzo e Puglia”: lo segnalano i dati raccolti nel report settimanale dell’Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche, che registra come, “in Settembre, sull’Umbria siano mediamente caduti solo mm. 21,6 di pioggia (mm.24,1 in Agosto), scendendo addirittura a mm. 4,75 nelle zone meridionali della regione; solo 12 mesi fa erano piovuti mm. 101,53!

Peggio ancora va in Abruzzo, i cui pluviometri superano il -90% dopo il -73% di Agosto e l’invaso di Penne segna la peggiore performance dal 2017 (a Settembre erano trattenuti solo 0,59 milioni di metri cubi d’acqua).

Dati pluviometrici negativi nel mese di agosto anche per le Marche (dal -50% di Montemonaco a -67,3% di Carpegna) con evidenti conseguenze negative sulle portate dei corsi d’acqua, tornati in calo, seppur in vantaggio sul 2019.

In Puglia, nei primi 8 mesi dell’anno si registrano pesanti deficit pluviometrici con generalizzate caratteristiche di “severa siccità”, che sfociano in “siccità estrema” nelle province di Bari e Barletta-Andria-Trani, toccando anche quelle di Brindisi e



*Taranto fino a sconfinare in buona parte della Basilicata (fonte: Centro Meteo Puglia).*

*Anche in Emilia Romagna i dati pluviometrici sono largamente negativi: la media regionale delle precipitazioni nel periodo Marzo-Settembre 2021 è la più bassa dal 1961 con un deficit di oltre 200 millimetri nel settore centro-orientale, dove manca all'appello fino al 50% delle piogge; tornano così a soffrire le portate dei principali fiumi con Reno e Nure ancora sotto il minimo storico, così come i bacini piacentini Molato e Mignano sono scesi ai livelli più bassi dal siccitoso 2017 (fonte: ARPAE)“.*

*“Questi dati confermano la necessità di un Piano Nazionale Invasi, multifunzionali e perlopiù medio piccoli sul modello dei 1000 laghetti proposti con Coldiretti per incrementare la percentuale di acque di pioggia trattenute sul territorio ed oggi ferma all’11% – indica Francesco Vincenzi, Presidente dell’Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) – Accanto a nuove realizzazioni, bisogna portare a termine le opere incompiute e mantenere i tanti bacini, che hanno la capacità ridotta dal progressivo interrimento“.*

*“Scendendo nel dettaglio – aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – il nostro Piano di Efficientamento della Rete Idraulica del Paese prevede, al Sud, il disinterrimento di 45 invasi ed il completamento di altri 6, garantendo quasi 2700 posti di lavoro, grazie ad un investimento di circa 536 milioni di euro; per quanto riguarda il Centro Italia, sono previsti 36 progetti definitivi per il disinterrimento di altrettanti invasi ed il completamento di altri 6 bacini per un investimento complessivo di circa 186 milioni di euro capaci di attivare oltre 900 posti di lavoro“.*

*Al Nord, prosegue ANBI, “calano i livelli dei laghi Maggiore (ora sotto media) e Lario, mentre restano abbondanti le portate del fiume Adda, in Lombardia. Resta sostanzialmente stabile la media dei flussi nei corsi d’acqua piemontesi con gli estremi della Dora Baltea in aumento e della Stura di Lanzo in decrescita. Calano anche le portate del fiume Po, largamente sotto i livelli medi e dell’anno scorso, ma che si mantengono comunque su valori superiori alla portata di magra ordinaria.*

*Reggono, seppur in leggero calo, i fiumi veneti ad eccezione del Piave, che supera i livelli degli anni precedenti, mentre torna ad essere preoccupante la situazione dei fiumi toscani, abbondantemente sotto media e lontani dalle portate del 2020, nonostante la recente ondata di maltempo; l’anno scorso, un più lungo periodo piovoso favorì importanti portate fluviali per molti giorni.*

*Nel Lazio, il lago di Bracciano è in calo (-11 centimetri), così come i fiumi Liri e Sacco.*

*In Campania, su base settimanale, i livelli idrometrici dei fiumi Garigliano, Volturno e Sarno risultano in diminuzione, mentre stabile è il Sele, unico superiore alla media del recente quadriennio; I volumi del lago di Conza e degli invasi del Cilento sono in ulteriore calo.*

Cina, esplosione in edificio a Shenyang



*In Basilicata, toccata da una tardiva siccità, gli invasi calano di quasi 10 milioni di metri cubi in una settimana; lo scorso anno, dopo una persistente assenza di piogge estive, la decrescita era stata di solo 1 milione e mezzo di metri cubi in questo periodo”.*

*Infine, “nella confinante e siccitosa Puglia, questa settimana l’acqua nei bacini registra -1,5 milioni di metri cubi, mentre quelli sardi segnano il terzo peggior risultato dal 2010 dopo i disastrosi 2016 e 2017 (al 30 Settembre 2021 trattenevano 1039,79 milioni di metri cubi)”.*

[FACEBOOK](#)[TWITTER](#)[INSTAGRAM](#)[TELEGRAM](#)[EMAIL](#)[RSS](#)

© 2021 MeteoWeb - Editore Socedit srl - P.iva/CF 02901400800

[Note legali](#)[Privacy](#)[Cookie policy](#)[Info](#)



## Allarme Puglia, l'osservatorio sulle risorse idriche: "Siccità estrema nelle province di Bari e Bat"

La redazione 21/10/2021 Attualità, In primo piano

Con un'immagine ad effetto sono chiamate "bombe d'acqua" ma, se si escludono i violenti e talvolta tragici eventi estremi, non sta piovendo più, in maniera utile, su Umbria, Abruzzo e Puglia: lo segnalano i dati raccolti nel report settimanale dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche, che registra come, in Settembre, sull'Umbria siano mediamente caduti solo mm. 21,6 di pioggia (mm.24,1 in Agosto), scendendo addirittura a mm. 4,75 nelle zone meridionali della regione; solo 12 mesi fa erano piovuti mm. 101,53! Peggio ancora va in Abruzzo, i cui pluviometri

### PROMO



superano il -90% dopo il -73% di Agosto e l'invaso di Penne segna la peggiore performance dal 2017 (a Settembre erano trattenuti solo 0,59 milioni di metri cubi d'acqua). Dati pluviometrici negativi nel mese di agosto anche per le Marche (dal -50% di Montemonaco a -67,3% di Carpegna) con evidenti conseguenze negative sulle portate dei corsi d'acqua, tornati in calo, seppur in vantaggio sul 2019.

In Puglia, nei primi 8 mesi dell'anno si registrano pesanti deficit pluviometrici con generalizzate caratteristiche di "severa siccità", che sfociano in "siccità estrema" nelle province di Bari e Barletta-Andria-Trani, toccando anche quelle di Brindisi e Taranto fino a sconfinare in buona parte della Basilicata (fonte: Centro Meteo Puglia).

"Questi dati confermano la necessità di un Piano Nazionale Invasi, multifunzionali e perlopiù medio piccoli sul modello dei 1000 laghetti proposti con Coldiretti per incrementare la percentuale di acque di pioggia trattenute sul territorio ed oggi ferma all'11% - indica Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (ANBI)-. Accanto a nuove realizzazioni, bisogna portare a termine le opere incompiute e manutentare i tanti bacini, che hanno la capacità ridotta dal progressivo interrimento". "Scendendo nel dettaglio- aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI- il nostro Piano di Efficientamento della Rete Idraulica del Paese prevede, al Sud, il disinterrimento di 45 invasi ed il completamento di altri 6, garantendo quasi 2700 posti di lavoro, grazie ad un investimento di circa 536 milioni di euro; per quanto riguarda il Centro Italia, sono previsti 36 progetti definitivi per il disinterrimento di altrettanti invasi ed il completamento di altri 6 bacini per un investimento complessivo di circa 186 milioni di euro capaci di attivare oltre 900 posti di lavoro".



Related

Siccità, Coldiretti: in Puglia 9 milioni in meno di metri cubi d'acqua  
 26 Luglio 2021  
 In "Attualità"

Maltempo, Coldiretti: "Bombe d'acqua fanno danni aggravati dal consumo di suolo in Puglia"  
 12 Settembre 2021  
 In "Attualità"

Caldo, Coldiretti: "Scatta allarme siccità, sos insetti"  
 24 Giugno 2021  
 In "Editoriale"

PRECEDENTE  
 Covid, chiusa scuola a Latiano. Positivi 10 alunni e 3 insegnanti



**HAI SUBITO DANNI A SEGUITO DELLA SOMMINISTRAZIONE DEL VACCINO ANTI-COVID?**

**PUOI OTTENERE INFORMAZIONI E ASSISTENZA LEGALE ALLA PAGINA:**

<https://codicans.it/vaccini-anticovid/>



CONTATTACI

redazione@pugliasera.it

PRIVACY

Cookie & Privacy Policy

MENU

- Contatti
- Profilo editoriale
- Collabora con noi
- Pubblicità



“Io combatto la tua idea, che è diversa dalla mia, ma sono pronto a battermi fino al prezzo della mia vita perchè tu, la tua idea, possa esprimerla liberamente”  
*Voltaire*

Copyright © 2021 Pugliasera.it "LA CITTÀ" S.R.L. CASA EDITRICE P.IVA 03291610727 All rights reserved